

RESOCONTO INTEGRALE

9.

SEDUTA DI GIOVEDI' 25 SETTEMBRE 2008

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DANIELA ROMANI

INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3	Art. 193 D.LGS n. 167/2000 – Salvaguardia degli equilibri di bilancio. Variazione di bilancio n. 4/2008.....	p. 9
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3		
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni.....	p. 5	Adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici 2008/2010 e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2008....	p. 15

La seduta inizia alle ore 21,00

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott.ssa Tedeschi Chiara, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado – <i>Sindaco</i>	presente
Romani Daniela – <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Miceli Giovanni Antonio	presente
Annibalini Vittorio	presente
Morotti Alfio	presente
Alessandri Rosina	presente
Lisotti Cristian	presente
Arduini Adriano	presente
Cucchiaroni Giuseppe	presente
Tacchi Bruna	presente
Gasperi Fosco	presente
Patrino Riccarda	presente
Pritelli Domenico	assente g.
Giammarchi Claudio	assente g.
Balestrieri Cora	assente g.
Reggiani Roberto	assente g.
Muccini Massimo	assente g.

Considerato che sono presenti n. 12 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Comunicazioni del Presidente.

Non ve ne sono.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Comunicazioni del Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io approfitto dell'opportunità per dare alcune comunicazioni di vario genere.

La prima, quella più di piacere, legata al gemellaggio con il Comune di Ötigheim: in data 7 novembre decorrerà il decennale della sottoscrizione del gemellaggio con Ötigheim e quindi è stato organizzato un viaggio aperto a tutti quelli che vogliono partecipare. E' importante dare un segnale del giusto valore che ha un gemellaggio dopo dieci anni, fra l'altro foriero di numerose iniziative perché in questi dieci anni si sono avuti numerosissimi rapporti collaudati, rapporti che sono sfociati anche in profonde amicizie, rapporti comunque che hanno portato i nostri giovani e i loro giovani a confrontarsi nelle scuole e al di fuori delle scuole, quindi un ampio ventaglio di opportunità che la nostra comunità ha avuto di crescita.

In questo senso quindi il viaggio, che è previsto in tre giorni, 7, 8 e 9 novembre, ci terremo che ci fosse la massima rappresentazione della nostra comunità. Quindi è un invito a partecipare da tutti i punti di vista, sia quelli istituzionali, di rappresentanza e anche quelli dei cittadini che vogliono dare una dimostrazione di quanto ci teniamo a questo rapporto.

La seconda è invece una comunicazione che attiene a un lavoro anche in questo caso di più Amministrazioni, quindi è un orgoglio, un vanto di Gabicce: quello di avere confermato, avere il rinnovo della certificazione ISO 14001; un grande obiettivo voluto, come dicevo, anche dalle Amministrazioni precedenti, che si è maturata la prima volta nel 2004.

Voi sapete che queste certificazioni devono essere verificate costantemente, e in particolare poi hanno delle scadenze. In questo caso c'è stato un grande lavoro perché non solo si è lavorato per il rinnovo dei campi di applicazione, dove viene verificato la certificazione ISO, ma si sono anche ampliati i settori di riferimento.

Quindi oggi abbiamo molte delle attività dell'Amministrazione Comunale, vi leggo quelle citate perché è importante che la comunità lo conosca: la gestione diretta del territorio attraverso i seguenti servizi: gestione pratiche urbanistiche ed edilizie; gestione iniziative legate al turismo e alla cultura; gestione manutenzione del patrimonio edilizio comunale, cioè edifici scolastici, edifici ad uso sociale, sport, eccetera; gestione indiretta affidata a terzi di attività di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti; pulizia dell'arenile; manutenzione del verde e del servizio idrico integrato.

Tutte queste attività amministrative sono oggi certificate, quindi hanno un protocollo a cui attenersi, hanno un controllo continuo e assiduo da questi Enti certificatori che sono di livello europeo, e quindi è un'attenzione particolare che viene continuamente rivolta alla nostra attività, e quindi un impegno da parte di tutta la macchina amministrativa a comportarsi in un certo modo.

Quindi è con grande soddisfazione che questo rinnovo e ampliamento dell'attività è stato ottenuto, e quindi va da parte dell'Amministrazione un ringraziamento particolare a tutto il personale che naturalmente ha dato una prova importante della propria professionalità, capacità e impegno nell'ottenimento di questo riconoscimento.

Ed è una garanzia e un vanto che possiamo esibire a livello turistico, perché voi sapete che oggi le attenzioni della comunità, di tutte le comunità, intorno a questi argomenti sono estremamente più sensibili, molto più elevate che non in passato, giustamente, e quindi direi che è importante.

Questo ci ha dato anche l'opportunità di verificare tutte le condizioni dei nostri fabbricati - il patrimonio pubblico - e quindi

abbiamo intrapreso tutta una serie di iniziative affinché il patrimonio pubblico rientri nella perfetta conformità alle norme che regolamentano appunto i fabbricati pubblici da tutti i punti di vista della sicurezza.

L'impegno è anche economico, non solo attuale ma anche di prospettiva; un impegno anche a proseguire in un cammino virtuoso.

Sempre nella logica di un argomento estremamente importante che attiene al nostro contesto urbano e non solo urbano, economico e turistico, vorrei parlare anche brevemente della problematica legata alle scogliere.

Siccome sono apparsi anche articoli sulla stampa che affrontano l'argomento, credo che sia opportuno fare un attimo il punto della situazione per informare tutti quanti allo stesso modo.

Oggi fra l'altro abbiamo avuto un incontro con la categoria dei bagnini che si è presentata numerosa, proprio anche con la stessa finalità: chiarire le cose.

Le cose sono in questi termini. Non abbiamo assunto nessuna decisione, non esiste una definizione della soluzione che dovrà essere adottata; abbiamo semplicemente intrapreso un percorso legato a quello che è il progetto di massima individuato dal piano della costa fatto dalla Regione, ormai approvato da più di un paio d'anni; abbiamo fatto tutto il possibile per entrare nella logica di verificare le condizioni attuali delle nostre scogliere, le condizioni attuali della nostra costa, cosa sta avvenendo a livello di erosione, a livello di insabbiamento, a livello di funzionamento in senso generale delle nostre scogliere, e vedere che cosa è opportuno fare.

Questo processo di analisi e di progettualità avviene attraverso varie fasi. Noi siamo in questa prima fase, la fase in cui abbiamo affidato, attraverso una gara, la sperimentazione in vasca a un'associazione temporanea dell'Università di Ancona e di Bari che hanno vinto questa gara.

Sono appena cominciate e ci hanno invitato a vedere, per renderci conto del lavoro che stanno facendo, quindi siamo stati

come Amministrazione pochi giorni fa ad Ancona, all'Università di Ingegneria Facoltà di Idraulica, siamo stati a vedere il modello in vasca bidimensionale della sperimentazione che sta facendo appunto l'Università di Ancona; ci hanno mostrato come funziona il modello, sulla base di quali principi. Noi abbiamo preso atto, abbiamo anche con grande interesse visto sul campo come avviene la sperimentazione. E' una cosa molto imponente perché è un modello che è lungo 50 metri, perché riproduce in scala 1:20 un chilometro di sezione della nostra battigia, dalla battigia al largo. Quindi è la riproduzione fedele di questa sezione di spiaggia e di mare, con le scogliere esistenti, e quindi vedere che cosa succede in questo stato di cose.

Poi procederà tutta la dinamica che è prevista dai protocolli del caso, e quindi saranno fatte le sperimentazioni nelle varie condizioni di mare, e alla fine verranno fuori dei risultati: di come funziona la scogliera attuale e di come potrebbero funzionare eventuali modelli, diversi modelli, di scogliere future, senza quindi avere preclusioni o indirizzi precisi per una soluzione o l'altra, ma le varie soluzioni che nel caso vanno adottate.

Mentre è incominciato questo processo all'Università di Ancona, contemporaneamente stanno predisponendo il modellino tridimensionale, questo in scala 1:70, all'Università di Bari e, quando sarà pronto, avremo modo di essere chiamati a verificare sul campo anche in questo caso la sperimentazione che faranno.

Solo dopo l'ottenimento di tutti questi numerosi dati che vengono registrati immancabilmente nelle varie forme, sia di riprese fotografiche, sia a livello di diagrammi computerizzati, che voi potete immaginare a che livello di scientificità siamo, solo quando avremo tutta questa mole di dati, i tecnici cominceranno ad ipotizzare delle soluzioni.

Quindi vorrei sgombrare oggi il campo da qualsiasi ipotesi che esistono delle decisioni in merito. Oggi non esiste nessuna decisione. Esiste semplicemente un inizio di un percorso di analisi e di verifica teorica di

quello che potrebbero essere le varie soluzioni.

Quando avremo riferimenti, prime indicazioni, qualsiasi cosa, noi lo renderemo chiaramente noto a tutti quelli che potranno e anzi noi chiamiamo a raccolta perché diano il loro contributo.

In questo senso abbiamo già immaginato che, quando ci sarà l'opportunità, apriremo l'opportunità di andare direttamente sul posto, sia in una prima fase ad Ancona e poi a Bari, alle Università relative, con gli operatori locali.

Tutti quelli che vorranno partecipare, noi si farà in modo di portarli, così tutti ci renderemo conto in maniera diretta di che cosa sta succedendo.

Credo di avere dato nozione delle condizioni attuali, senza dilungarmi oltre, ma credo che lo spirito sia ben chiaro a togliere ogni timore di diversa natura.

Ultima cosa ma non ultima per valore, vorrei semplicemente ricordare a tutto il Consiglio Comunale che più volte, dopo le espressioni informali delle delibere che abbiamo assunto in merito all'ampliamento della terza corsia dell'autostrada, come Amministrazione, con il parere unanime del Consiglio Comunale che si è espresso più di una volta in merito, abbiamo rivolto delle istanze, prima alla Provincia, poi alla Regione, poi alla Autostrade, poi all'Anas e poi al Ministero, e tutti insieme appassionatamente; abbiamo rivolto istanze poche lo svincolo dalla circonvallazione all'ingressi di Gabicce sia risolto in modo diverso da quello proposto attualmente.

Giusto per darvi memoria: noi proponiamo una rotatoria sulla strada statale 16 in prossimità dello svincolo, anziché un secondo ponte che riteniamo fortemente lesivo del territorio e anche estremamente dispendioso dal punto di vista economico.

Questa proposta è stata condivisa da tutti gli Enti tranne che l'Anas. Purtroppo l'Anas ha assunto una determinazione direi abbastanza rigida e noi abbiamo continuato - questo è il motivo della mia comunicazione - abbiamo continuato anche, visto l'insediamento di un nuovo Ministro al dicastero delle infrastrutture, abbiamo

sollecitato il nuovo Ministro, Altero Mattioli, a prendere in considerazione le nostre richieste che fino a questo momento non hanno avuto soddisfazione.

L'abbiamo fatto con una lettera formale del giugno scorso e io, come ho già avuto modo di chiedere il contributo al Consiglio Comunale intero, lo chiedo di nuovo perché siamo disponibili a cogliere tutti i suggerimenti che il Consiglio vorrà proporre, vorrà portare, per far sì che la nostra richiesta abbia possibilmente il successo che meriterebbe.

Quindi è un invito al Consiglio tutto a proporre e a condividere eventuali percorsi e azioni insieme.

Io ringrazio dell'attenzione e cedo la parola. Grazie.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni.

GIOVANNI ANTONIO MICELI. L'Assessorato all'urbanistica ha una risposta al Consigliere Fosco Gasperi relativa al comparto urbanistico lungofiume. Ne do lettura.

Risposta all'interrogazione. Va bene, la diamo per letta.

Chiedo se è soddisfatto il Consigliere nella risposta.

FOSCO GASPERI. Io volevo ritornare un po' allo spirito di quelle che sono le interrogazioni perché altrimenti è inutile farle.

Io credo che le interrogazioni servano non tanto per dare una risposta a chi chiede, ma servano anche per far capire al resto del Consiglio Comunale e anche a quei pochi o tanti cittadini e alla stampa che è qui presente quale è lo stato delle cose sulle questioni interrogate.

Quindi non è tanto il fatto di leggere la lettera e la comunicazione che viene spedita all'interrogante, il quale l'ha già letta ovviamente, ma è quella di, nel caso particolare di oggi, quello del comparto lungofiume o l'altra volta sul parco, è quella di rendere informato il Consiglio Comunale su come stanno le cose.

Quindi se tu vuoi leggere la lettera, leggila, a me non serve, ma sarebbe invece utile un tuo commento sulla base anche delle informazioni di questa lettera su come stanno le cose.

Aggiungo anche che secondo me le interrogazioni vengono rivolte agli Assessori di competenza o al Sindaco perché essi rispondano, non allegando una lettera del responsabile del settore, perché così non serve fare le interrogazioni. Vado direttamente dal responsabile di settore e chiedo a lui. Non c'è bisogno di passare per il tramite del Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale, come dicevo l'altra volta e come dirò sempre, ha così poche prerogative che, se gli togliamo anche questa.....

Vorrei che i politici, gli Assessori, rispondessero con un proprio commento politico sulla scorta delle informazioni tecniche che gli uffici loro forniscono, perché questo è lo scopo di questo Consiglio Comunale, altrimenti chiudiamo il Consiglio Comunale e andiamo direttamente dai responsabili di settore.

Quindi questa prassi di inviare, vedo non solamente questa risposta ma anche altre che il Sindaco risponde alla Patruno dicendo "Ti allego la copia del tecnico del responsabile, leggi quella e siamo a posto". Credo che sarebbe più pertinente per la nostra attività di politici dare invece un breve sunto, non tanto delle rilevanze tecniche, ma di quella che è stata la volontà e di quella che sarà la volontà politica della Giunta e dei singoli Assessori sulla materia.

GIOVANNI ANTONIO MICELI.
Condivido quello che dice Fosco rispetto alle interrogazioni che attengono alla richiesta del singolo Consigliere sulle volontà dell'Amministrazione rispetto a una pratica,

rispetto a una procedura, rispetto ad una scelta da fare.

Nello specifico sull'interrogazione presentata la volontà dell'Amministrazione è stata espressa con gli atti, con l'approvazione delle lottizzazioni, e la risposta data dal responsabile attiene non alla natura tecnica ma allo stato della procedura gestionale della pratica stessa che deve seguire necessariamente quel percorso, quel procedimento descritto nella risposta all'interrogazione e che non attiene a nessun tipo di scelta o di discrezionalità rispetto alla richiesta fatta, rispetto al comparto urbanistico lungofiume.

Tra l'altro è descritta tutta la fase procedimentale nel dettaglio, per cui commenti o valutazioni che possano far decidere l'Amministrazione, tanto meglio il Consiglio Comunale nel merito, io non ne vedo.

Che poi le interrogazioni siano una richiesta per capire la volontà dell'Amministrazione, sottoscrivo e sono d'accordo, sono d'accordo anche lo spirito; ma per quanto riguarda questo tipo di interrogazione non saprei che cosa aggiungere rispetto a quello che il tecnico ha scritto perché, ribadisco, attiene alle procedure specificate dal responsabile.

Però prendo atto di quello che ha detto Fosco. La prossima volta ci attizzeremo in questo senso.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Per quanto riguarda l'interrogazione presentata da Riccarda Patruno, che era articolata su vari punti, preso atto che sicuramente è stata letta dall'interessata, ma per aprire il discorso in termini più ampi, l'interrogazione è articolata, però verte sostanzialmente sulla raccolta dei rifiuti, un tema ovviamente molto importante e molto strategico nella nostra città.

In prima istanza si chiedevano notizie circa il porta a porta, quella che è una novità, che è stata una novità dell'estate scorsa, che abbiamo realizzato nella parte finale del quartiere mare, la parte che va da Via I Maggio a scendere verso il porto, per le note arredo urbano che ci ha indotto nella scelta di eliminare i cassonetti stradali, e da lì la

volontà di applicare questo primo esperimento di porta a porta.

Altrettanto è stato fatto nel quartiere di Gabicce Monte dove si è fatto invece, per una volontà precisa anche in questo caso di miglioramento dell'aspetto, perché l'eliminazione dei cassonetti per le strade chiaramente ha un valore aggiunto in un contesto fortemente turistico, e quindi abbiamo sperimentato, dato anche il territorio contenuto dell'abitato di Gabicce Monte, abbiamo sperimentato questo porta a porta.

Se possiamo fare un'analisi della questione, che poi è ancora tutta da fare sotto un certo punto di vista, i primi dati che abbiamo avuto sono stati di grande risultato in termini di quantità di raccolta, cioè i risultati della raccolta dal punto di vista del differenziato sono straordinari in queste sia pur piccole aree. I dati, noi abbiamo avuto una prima tabella dopo circa 5-6 settimane dall'inizio della sperimentazione, erano veramente straordinari. Gli ultimi dati finali non li conosciamo ancora, li avremo a breve e, se confermano quello che è stato il trend iniziale, davvero in quegli ambiti si dovrebbero registrare dei numeri importanti.

E' anche vero che ci sono anche degli aspetti delicati della questione. Intanto non c'è un'abitudine a usare questo metodo; intanto ci proponiamo, essendo territori turisticizzati e con presenza di turisti, ci proponiamo a persone a cui è difficile rendere noto in pochi momenti, visto che il periodo delle vacanze è sempre più breve, rendere noto tutte le modalità perché il servizio avvenga nel modo migliore, quindi c'è un problema di comunicazione da parte di tutti e c'è comunque la presenza di questi sacchetti sulla strada in certe ore, che sono quelle notturne prevalentemente per il deposito che viene effettuato, e poi anche nella mattinata perché naturalmente la raccolta ha un suo periodo, un suo spazio di tempo necessario fisicamente per realizzarla e quindi fino alla tarda mattinata in alcune zone il circuito per la raccolta comincia da una parte e finisce da quell'altra, è chiaro che ci sono delle vie in cui i sacchetti rimangono anche in orari in cui non è piacevole vederli.

Questo è un po' il risvolto di un meccanismo che va affinato. Dobbiamo lavorarci sopra e tendenzialmente dobbiamo cercare di farlo diventare sempre più esteso perché voi sapete che la finalità è chiara: quella di fare più differenziata rispetto a quello che riusciamo a fare.

Noi ci siamo attestati purtroppo negli ultimi anni a un 24-25%, massimo qualche volta 26%, ma sono numeri troppo piccoli rispetto agli obiettivi che ci dobbiamo dare perché la norma ce lo impone.

Quindi dobbiamo percorrere tutte le strade che ci possono consentire di arrivare a numeri importanti di raccolta differenziata.

Questo è sicuramente uno dei metodi più efficaci e bisogna affinare anche gli effetti e le portate.

Segnalazioni sono arrivate da parte dei cittadini, un po' le abbiamo verificate noi stessi, quindi c'è tutto un lavoro che verrà adesso affinato in collaborazione con la ditta che provvede al servizio.

Per quanto riguarda sempre il discorso del contratto che è stato portato avanti con Aspes, qui si chiedevano riferimenti sul penale contrattuale per il biennio 2005-2006, quantificato in 115.000 euro. Si è convenuto con l'Aspes di commutare questa penale, che era proprio il risultato del mancato raggiungimento degli obiettivi di quote di raccolta differenziata, perché nel contratto si prevedeva di raggiungere certe quote di differenziata, che non sono state raggiunte.

Quindi, in virtù di questa penale che derivavano da questo meccanismo, si è convenuto con Aspes di commutare questa somma in investimenti strutturali sul territorio: sostituzione cassonetti, sistemazione e implementazione delle isole ecologiche e una serie di opere che devono essere completate entro il 31 dicembre 2008.

Il senso è anche questo: siccome il patrimonio di queste attrezzature va al patrimonio comunale, in realtà sono investimenti che rientrano nel patrimonio del Comune. Questo in parole molto semplici era l'intervento su questo aspetto della penale.

Mi sembra che sia stato rispettato tutto quello che hai esposto, tranne la questione che riguardava invece altro argomento e cioè

il temporale di ferragosto che aveva prodotto danni visibili nel tratto fra l'Hotel Miramare e il primo tratto del lungomare, dall'Hotel Miramare a scendere verso il porto canale.

Qui si evidenzia intanto il fenomeno particolarmente violento di questo temporale del giorno di ferragosto e si evidenzia anche un aspetto importante: noi si sono fatti due grossi interventi sulla fognatura che raccoglie tutta l'acqua piovana che viene giù addirittura da Gabicce Monte o comunque da gran parte della collina di Gabicce Monte, arriva con una violenza che voi potete immaginare, viene convogliata tutta in questa fognatura sul lungomare Cristoforo Colombo. Questa è la situazione storica.

Noi si è intervenuti, c'è un progetto già di alcuni anni fa che prevedeva l'integrale rifacimento di tutta la condotta dai Giardini Unità d'Italia fino al porto, era diviso in tre stralci questo lavoro; noi ne abbiamo realizzato in questi ultimi tre anni due stralci, con importanti interventi anche in termini di investimento, abbiamo fatto due stralci, il primo e l'ultimo: il primo, se così lo vogliamo chiamare, quello dell'uscita sul porto canale, quindi il tratto finale; e l'altro è quello che appunto dai Giardini Unità d'Italia arriva fino al Cristoforo Colombo all'altezza dell'Hotel Miramare, in particolare Via Cadorna. Addirittura Via Cadorna ci ha impegnato due inverni tanto è stato complicato realizzarlo perché è un intrigo di tubi quel tratto di Via Cadorna, ci passa di tutto, fogne vecchie, fogne nuove, gas. Voi potete immaginare quale dedalo di sottoservizi noi abbiamo trovato tanto è che, come vi dicevo, ha comportato un intervento in alcuni momento quasi manuale perché abbiamo dovuto scavalcare l'inverosimile, quindi onerosissimo. Due di quei tratti che sono previsti dalla progettazione ad hoc, due di quei tratti che dovevano essere realizzati, sono stati realizzati, ma manca il terzo, quello nel mezzo, e quindi è ovvio che di fronte a questi avvenimenti particolari, purtroppo dobbiamo anche registrare che è cambiata la modalità degli avvenimenti temporaleschi, questo è un dato oggettivo che conosciamo tutti, sta succedendo non solo qua ma in tutto il nostro contesto, e quindi purtroppo siamo

di fronte ad avvenimenti che in pochi minuti concentrano dei volumi di acqua spaventosi, e quindi bisogna prendere atto anche di questa situazione che non è la situazione storica, ma sono situazioni che si evolvono continuamente.

Comunque sia ancora nella mancanza di questo stralcio intermedio, è chiaro che può avvenire in qualche caso, come è avvenuto quest'anno, non ci risulta che oltre a questo fenomeno sia avvenuto in altri momenti, a dimostrazione che quanto fatto ha portato un certo beneficio, ma ancora non siamo arrivati al completamento perché il progetto prevede un investimento ulteriore. Questo è un po' il senso della risposta che è contenuta.

Credo di avere rappresentato per sommi capi il contenuto. Spero che sia soddisfacente.

RICCARDA PATRUNO. Chiedo se ci sono altre risposte ad altre interrogazioni che io avevo fatto nel Consiglio Comunale precedente in relazione alle manifestazioni e al De Gustibus del 2007.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. L'ho detto l'altra volta.

RICCARDA PATRUNO. Quando? Tu mi avevi mandato una risposta, che non era una risposta, e io ti ho rivolto un'altra volta l'interrogazione. Se vuoi te la rivolgo un'altra volta.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Tu hai dichiarato di non essere soddisfatta.

RICCARDA PATRUNO. No no no, non c'è stata risposta, perché io avevo chiesto, se vuoi ti rileggo un'altra volta l'interrogazione per la terza volta: L'Amministrazione Comunale ha gestito nel 2007, con un incarico diretto a consulenti esterni, la manifestazione De Gustibus. Non ha rilasciato contributi ad Enti e ad Associazioni. Quindi, in base alle norme che regolano la gestione diretta degli eventi, chiedo se tutte le entrate e tutte le uscite dovrebbero essere regolate tramite la

tesoreria, gli incassi delle serate depositati e le spese pagate tramite mandato o anticipazione di cassa. Mi sembra di capire che tutto ciò non sia avvenuto perché non mi è stata data risposta o per lo meno non sia stata data risposta in questo senso. Quindi chiedo di rispondere con chiarezza a questa domanda.

E' la terza volta che faccio questa richiesta.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. La risposta ti è stata data in termini di regolamento. Se tu dopo l'accetti o meno..... La risposta prevede una certa formalità. La formalità è stata rispettata. Non ci sono altre risposte.

RICCARDA PATRUNO. Se io ti faccio una domanda dove chiedo se ci sono registrate le entrate, sono stati emessi i biglietti, sono state regolamentate le uscite, tutto quanto, e tu non mi rispondi, io te la rifaccio la domanda. Non mi hai risposto. Tu mi hai parlato soltanto dell'organizzazione delle manifestazioni estive.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. La risposta è stata data. Se a te non è gradita a me dispiace, ma noi abbiamo risposto nel senso del regolamento. Dopodiché chiedila in modo diverso.

RICCARDA PATRUNO. Allora a questo punto, visto che la risposta non so, forse la dovranno dare i tecnici visto che non la puoi dare te. Visto che sull'interrogazione dei lavori pubblici mi ha risposto il tecnico Paolo Morelli, a questo punto chiedo che mi venga risposto alle mie domande, perché non è stato risposto alle mie domande. C'è stata una formulazione reale. Quando io chiedo "Le entrate sono state registrate? Le uscite sono state registrate? Sono passate per la tesoreria", e tutto, e tu non mi rispondi, vuol dire che non mi hai risposto.

Ho fatto la domanda e la rifaccio per un'altra volta, anche se c'è già a verbale.

Rifaccio la domanda all'interrogazione e prego per lo meno se gli uffici possono

rispondermi entro 30 giorni come prevede il regolamento.

L'Amministrazione Comunale ha gestito nel 2007, con incarico diretto a consulenti esterni, la manifestazione De Gustibus. Non ha rilasciato contributi ad Enti e ad Associazioni come nel 2008 – perché nel 2008 tu mi hai risposto che comunque erano stati rilasciati contributi ad Enti e ad Associazioni, mentre nel 2007 la manifestazione è stata organizzata direttamente dal Comune di Gabicce Mare - Quindi in base alle norme che regolano la gestione diretta degli eventi, chiedo se tutte le entrate e tutte le uscite dovrebbero essere regolate tramite la tesoreria, quindi gli incassi delle serate se devono andare depositati in tesorerie e le spese sostenute per l'acquisto delle derrate alimentari e altro devono uscire dalla cassa della tesoreria tramite mandato o anticipazione di cassa. Mi sembra di capire, in base alla risposta non data, che tutto ciò non sia avvenuto, o per lo meno non sia stata data risposta in questo senso. Quindi chiedo di rispondere con chiarezza a questa domanda. Grazie.

Art. 193 D.LGS n. 167/2000 – Salvaguardia degli equilibri di bilancio. Variazione di bilancio n. 4/2008.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Art. 193 D.LGS n. 167/2000 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio. Variazione di bilancio n. 4/2008. Relatore l'Assessore Arduini con proposta di immediata esecutività.

ADRIANO ARDUINI. La verifica deve essere fatta entro 30 giorni, entro il 30 settembre, come prevede la normativa e il Consiglio Comunale effettua.

La ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, la verifica relativa al permanere degli equilibri di bilancio, l'adozione dei provvedimenti per garantire il mantenimento degli equilibri, sia per la gestione di competenza che per la gestione dei residui, il responsabile del servizio finanziario ha presentato la relazione relativa

alle verifiche di bilancio effettuate con i responsabili dei settori.

Nelle verifiche sono state analizzate tutte le voci di entrata e di uscita, sia la parte corrente che il conto di capitale.

A conclusione di tale verifica si rende necessario approvare la variazione di bilancio n. 4/2008.

In sintesi, con questa variazione di bilancio, è stato applicato l'avanzo di amministrazione accertato con il conto consuntivo 2007 per la quota non vincolata pari ad euro 2.195.

Vengono adeguati gli stanziamenti delle entrate correnti ai reali accertamenti prevedibili fino alla fine dell'esercizio.

Ci sono minori entrate tributarie per euro 167.000 e maggiori entrate da trasferimenti per euro 170.000.

La variazione maggiore di euro 165.000 riguarda la riduzione di entrata relativa all'ICI sulla prima casa compensata dall'adeguamento dei trasferimenti erariali.

Ci sono inoltre maggiori entrate extra tributarie per euro 55.000 circa. La voce in aumento più rilevante riguarda le entrate da contenzioso a favore dell'Ente, definizione della controversia con i signori Clementi Elio e la società DL Marmi S.n.c., più il rimborso da Assitalia per la tutela legale amministratori riferita agli anni passati.

Altre voci in aumento - entrata da contenzioso a favore dell'ufficio legale e progettazione interna - sono compensate da altrettanti aumenti dalle voci di spesa corrispondenti.

Vengono adeguati gli stanziamenti delle spese correnti ai reali impegni imprevedibili fino alla fine del esercizio.

In particolare sono previsti in aumento la spesa sociale per euro 24.000, assistenza domiciliare, assistenza indigenti, handicap; la spesa per contenzioso per euro 15.000, definizione cause pendenti, attivazione di procedimenti giudiziari; la spesa per utenze diverse per euro 10.000, energia elettrica, riscaldamento.

Inoltre sono adeguati gli stanziamenti delle voci di spesa in aumento e in diminuzione per importi non rilevanti.

Con riferimento alle voci in conto capitale vengono adeguate le voci di entrata relative ai proventi dei permessi di costruire, oneri di urbanizzazione, monetizzazione degli standard, urbanizzazione secondaria, il costo di costruzione e gli oneri convenzionati.

Nel complesso la variazione iniziale è di euro 1.100.000; viene ridotta a euro 840.000, meno 260.000.

Viene prevista in bilancio un'entrata relativa all'alienazione dei beni patrimoniali disponibile per euro 150.000, riferita alla cessione dell'immobile sito in Via Panoramica e attualmente adibito a chiosco commerciale. L'immobile è stato inserito nel piano delle alienazioni, approvato con delibera di Consiglio n. 70 del 18.12.2003, poi modificata con successivo atto n. 59 del 26.10.2004. L'importo previsto tiene conto della relazione di stima protocollo n. 3524 dell'11.03.2005.

Con riferimento alla spesa di conto capitale vengono assestate alcune voci, acquisto di mobili e attrezzature informatiche, progettazioni e piani urbanistici, manutenzione straordinaria del patrimonio.

In particolare viene ridotta per euro 110.000 la voce relativa al piano delle opere pubbliche 2008-2010, relativa alla manutenzione di strade, impianto, opere a verde, segnaletica, portando lo stanziamento definitivo da 380.000 euro a 270.000, di cui 200.000 finanziati con il mutuo, 70.000 finanziato con gli oneri di urbanizzazione.

Con riferimento al movimento dei fondi vengono aumentati gli stanziamenti in entrata e in uscita relativi agli utilizzi dell'anticipazione di tesoreria; l'attivazione dell'anticipazione si è resa necessaria a causa dei ritardi degli incassi da trasferimenti statali e regionali.

Con l'adozione della variazione di bilancio in oggetto risultano rispettati i limiti previsti in ordine al patto di stabilità.

Infine si precisa che in seguito alle modifiche apportate dalla Legge Finanziaria 2008 dal Decreto Brunetta, decreto legge n. 112/2008, si è reso necessario fissare la percentuale massima di spesa annua per l'attribuzione di incarichi e di collaborazioni. A tale scopo viene ribadita quella già fissata

con deliberazione di Giunta n. 61 del 3.05.2008 con cui è stato approvato l'apposito regolamento.

Faccio presente ai Consiglieri che c'è già il parere favorevole dei Revisori dei Conti.

Questa è una proposta di approvazione di variazione di bilancio. Se ci sono delle domande, qui c'è a disposizione il Funzionario Nazario, per cui ne chiedo, dopo la discussione, l'approvazione. Grazie.

BRUNA TACCHI. Ho capito bene, stiamo alienando il chiosco nella Panoramica? E tutto questo perché a fine anno abbiamo bisogno di soldi? Vorrei capire bene questo. Non stavo attenta e quindi chiedo scusa, l'ho sentito dire e allora vorrei capire meglio questa cosa. Premesso che non sono d'accordo per cui voglio capire bene.

ADRIANO ARDUINI. Noi proponiamo appunto, siccome c'è questa alienazione di questo bene, di inserire a bilancio queste entrate di 150.000 euro dietro una relazione fatta di accertamento del valore di cui ne abbiamo già parlato in Giunta. Siamo d'accordo per cui andiamo avanti.

C'è stata una verifica fatta dai tecnici per il valore, ci è stato dato al momento, può andare anche a qualcosa in più, ma al momento è 150.000 euro.

BRUNA TACCHI. Non sono d'accordo perché i beni del Comune che comunque fruttano, perché qui c'è un affitto che viene percepito, credo che i beni che abbiamo, i pochi che restano, i pochi che ci sono, sono da salvaguardare e da tenere, quindi non sono assolutamente d'accordo che venga venduto questo nostro locale.

Proprio per questo voterò contro a questa manovra, altrimenti non l'avrei fatta, non avrei avuto problemi, però credo che sia una cosa che non debba essere fatta.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io vorrei aggiungere una cosa. Il locale inserito nel piano delle alienazioni risale almeno a prima del nostro mandato amministrativo. Noi abbiamo fatto la scelta di non prevedere la

vendita fino ad oggi con due motivazioni: una, era quella di maturare la conclusione del rapporto contrattuale di locazione con la ditta che lo gestisce da tempo, perché il rapporto contrattuale era in essere e invece sta scadendo adesso, con quest'ultima stagione è maturata l'ultima annualità, e quindi abbiamo all'epoca, 2004-2005, abbiamo ritenuto che era opportuno, per evidenti motivi di valore aggiunto, che si matura nel momento in cui non c'è più un rapporto o comunque il rapporto di locazione ha le condizioni per potere essere ritenuto concluso.

L'altra motivazione per cui non alienammo all'epoca il bene era determinata dall'attesa degli sviluppi urbanistici previsti all'interno del piano del parco. Allora c'era ancora il piano del parco che non era arrivato alla sua prima fase di conclusione, diciamo alla conclusione della sua prima fase. Adesso è arrivato alla conclusione della sua prima fase con l'adozione in cui è stato previsto un miglioramento, un piccolo ampliamento del bene, dell'immobile, nella logica di valorizzarlo.

Si tratta di un minimo ampliamento ma è quello che risulta essere anche fondamentale per migliorare le qualità igienico sanitarie e funzionali del bene.

Quindi i due motivi per cui questa Amministrazione ha ritenuto di rinviare nel 2004-2005 l'alienazione di un bene che era già previsto fosse alienato sono oggi maturati, quindi credo che noi non facciamo altro in questo momento che applicare una volontà già maturata dall'Amministrazione precedente.

In questo momento si dice che produce un reddito. Non vorrei essere smentito, forse il ragioniere Magnani se lo ricorda meglio, attualmente l'Amministrazione ha percepito negli ultimi anni una somma di circa 3.600 euro all'anno. Quindi questa oggi è la risorsa economica che produce questo bene al Comune di Gabicce Mare in virtù del contratto in essere, 3.600 euro.

Quindi credo che esista la necessità di intervenire su questo bene, vuoi nel caso non fosse alienato con una contrattazione del contratto diverso; e vuoi, viceversa se si vende, si può immaginare che la stima che

all'epoca risaliva a 144.000 euro, la stima fatta in quell'epoca là che abbiamo trovato all'inizio del mandato era di 144.000 euro; noi abbiamo messo prudenzialmente nel piano delle alienazioni oggi un valore di 150.000 euro che probabilmente, in virtù di quanto ho già precisato, di quanto è avvenuto nel frattempo, probabilmente è un valore cautelativo.

Queste sono le convinzioni e i presupposti per cui abbiamo ritenuto di riaprire e rimettere in circuito nel piano delle alienazioni questo bene, che per altro era sempre rimasto nel piano delle alienazioni.

Questo ad ulteriore chiarimento magari delle condizioni economiche del capitale, nella fattispecie di questo capitale del Comune. Grazie.

FOSCO GASPERI. Contesto quello che dice il Sindaco prima di tutto perché sulla qualità delle motivazioni dell'alienazione. E' buona amministrazione che, quando si vende un immobile di proprietà comunale, lo si venda per ottemperare un altro tipo di investimento altrettanto importante e altrettanto duraturo che non quello di ripianare un esercizio finanziario. Quindi questa qui è la prima osservazione che è comunque fondamentale.

La Bruna è contraria a quella vendita per principio. Io sono abbastanza perplesso e lo eravamo stati sempre tutti perplessi perché, se siamo rimasti per tre anni senza venderlo, nonostante fosse stato inserito nell'elenco dei beni alienabili, non era soltanto per i motivi che tu hai detto. Era perché tutti avevamo perplessità nel vendere quell'immobile.

Quindi grazie alle migliorie che con il piano del parco si sono introdotte da un punto di vista urbanistico, io non entro neanche nel merito della valutazione, da 144.000 a 150.000, non mi pare che sia un gran salto, non mi pare che sia un gran salto fondamentale.

Invece punto il dito che, se mai si volesse vendere, se mai si dovesse arrivare alla vendita, la vendita va giustificata con un altro tipo di investimento altrettanto importante.

A noi non interessa avere la proprietà di un bene che oggi ci rende 3.500 euro e quindi lo vendiamo perché vogliamo fare non so che cosa, una scuola nuova perché quella che abbiamo non è sufficiente.

Queste sono le questioni da discutere quando si procede alla vendita di un bene pubblico. Quindi condivido in pieno le perplessità della Bruna.

Io volevo aggiungere a questa prima osservazione un'altra osservazione, che è quella della difficoltà di stabilire con una certa esattezza le entrate derivanti dal settore dell'urbanistica, tanto è che abbiamo visto che c'è stato un discostamento abbastanza significativo, perché abbiamo dovuto procedere alla vendita, al taglio dei nostri impegni previsti precedentemente nella manutenzione delle strade, eccetera, eccetera.

La mia non è un'osservazione ma è un accorato appello agli amministratori e ai Funzionari. Su questi ultimi non ho dubbi; sugli altri, me compreso, me per primo, ritengo opportuno tutte le volte porre maggiore attenzione, perché già nel 2007 - io ero ancora in Giunta allora - si era arrivati sempre a questa data, a questo impegno, con una situazione allarmante, che poi è rientrata per certi versi e si è proceduto a riequilibrare un po', perché si era arrivati con delle previsioni di entrata che non erano state rispettate e quindi, se non viene monitorata in maniera costante, in maniera proprio obbligatoria la situazione delle entrate dell'urbanistica, visto che dall'urbanistica arriva credo non so quanta parte delle entrate del bilancio - visto che non c'è più l'ICI, dico una stupidaggine la metà? - quindi su questa faccenda qui delle entrate dell'urbanistica bisogna stare molto attenti.

Ripeto non ho dubbi, visto anche lo spauracchio preso nel 2007, che i nostri responsabili tecnici non usino questa attenzione. Lo chiedo anche agli amministratori.

BRUNA TACCHI. Volevo chiarire meglio perché non sono d'accordo sull'alienazione. Vi invito a riflettere comunque. Adesso io non so se questa sera,

con questa manovra, poi non si può tornare indietro.

Se pensiamo per esempio venuto fuori a Gabicce Monte dalla ristrutturazione di quell'immobile, quante volte abbiamo discusso, mi ricordo che avevamo parlato, lo vendiamo, lo teniamo, vedere quel negozio così aperto, così bello, così illuminato, che è nostro, cioè è pubblico, è dei cittadini, a me fa piacere; pensare al bar Giardini Unità d'Italia, che era del Comune e che invece è stato venduto ed è stato dato a un privato, a me ha sempre fatto dispiacere perché comunque era un'opera del Comune che poteva dare un reddito; pensare alla farmacia comunale che è del Comune e invece si dà in gestione ad altri fa dispiacere se produce reddito; e pensare ad un chiosco, io me lo ricordo quanto ho lottato prima, nell'Amministrazione precedente, per non alienarlo quel bene, si diceva "Produce poco, dà poco", però è del Comune, è un bene pubblico ed è di tutti. Allora si fa funzionare, si ristruttura, si mette a posto, si tiene e si ricava un reddito. Se proprio non se ne può fare a meno, sono d'accordo, si può alienare per avere un altro bene indietro, non per chiudere una sbagliata previsione o per riuscire a rimediare.

Quindi veramente, questa è una cosa molto sentita. Io non lo sapevo, l'ho imparato questa sera, e ancora rivolgo un accorato appello perché quel chiosco, la Tribù appunto, in quel posto strategico, in quella sistemazione, rimanga pubblico e non venga alienato.

Poi non so se è possibile, comunque rimango fermamente, non ne ho parlato con nessuno, io non sono d'accordo e voterò contro alla manovra.

PRESIDENTE. Altri interventi?

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io credo che bisogna anche in questo caso fare... .. non credo che l'esempio che abbiamo dato, coi i numeri che abbiamo riferito, sia buona gestione. Un locale di quel tipo, sia pura in condizioni piuttosto modeste....

Intervento non udibile

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io credo che sia invece importante affrontare la realtà delle cose, perché credo che non stiamo inventando una cosa nuova, ma stiamo portando avanti un percorso già avviato. Lo abbiamo maturato.

Ora credo che bisogna fare anche una valutazione attenta su quella che è la realtà oggi delle entrate e delle uscite dei Comuni, e quelle che sono soprattutto le prospettive.

Tutti vorremmo, non solo come cittadini, ma anche come amministratori vorremmo evitare di alzare tariffe, di alzare le imposte. Vorremmo sempre evitarlo perché io ricordo che quando abbiamo dovuto fare il preventivo del bilancio all'inizio dell'anno, è stato estremamente doloroso. La discussione è stata ampia, non sapevamo come affrontare la previsione di bilancio. Ormai le possibilità di entrate da parte delle Amministrazioni Pubbliche sono ridotte a poche voci, e ogni volta che si va a muovere una voce di richiesta di sacrifici ai cittadini è estremamente doloroso.

Come amministratori questa è stata una grande pena, e quei piccoli movimenti che abbiamo fatto, li abbiamo fatti con grande pena.

Poi sappiamo che le cose non stanno andando per il meglio, perché le previsioni e le prospettive del futuro non sono in senso positivo. Bisogna essere anche chiari con le nostre comunità, perché non possiamo dare la sensazione che si possa continuare a fare tutte le cose che si sono fatte in passato di bene, fingendo che le entrate siano sempre le solite. Non è così, la realtà è un'altra.

Io credo che nel momento in cui non si inventano nuove cessioni ma si portano avanti piani già predisposti e orientati, ma si portano a compimento di alcune situazioni, credo che non sia una cattiva gestione.

Io credo che.....

..... *cambio nastro*.....

..... Bisogna prendere atto anche di questo perché non è una nostra volontà o una nostra possibilità quella di determinare un avvenimento che sembrava avvenisse e non può avvenire, o per lo meno per il momento non avviene.

Quindi bisogna essere anche realisticamente e concretamente pragmatici; bisogna prendere atto di certe situazioni.

Noi stasera stiamo riducendo di 260.000 euro il nostro bilancio e, oltre a questo sacrificio della Tribù, c'è un sacrificio che poi vedremo al punto successivo, è già stato anticipato nel dibattito, ci sono 110.000 euro sottratti alle opere di manutenzione; manutenzione che era prevista nella somma di 380.000 e oggi viene contenuta a 270.000. Non è un sacrificio di poco conto perché cifre del genere, quando si sottrae un 30% e abbondante di quello che si era previsto nelle manutenzioni lo si deve sottrarre perché le risorse non lo consentono, è chiaro che è un sacrificio; è un sacrificio doloroso anche di risposta nei confronti della città da parte dell'Amministrazione perché è chiaro che sono 110.000 euro che non abbiamo più a disposizione per manutenzioni. Non è una cosa di poco conto, perché le manutenzioni voi sapete quanto sono delicate, apprezzate, richieste e necessarie, doverosamente necessarie nei confronti di chi vede la buca, vede il lampione, vede mille altre cose che andrebbero risolte.

Quindi è un'operazione chiaramente difficile, non è semplice, è chiaramente difficile perché già in un bilancio sacrificatissimo, sappiamo quanta fatica ci è costata mesi fa quanto l'abbiamo improntato, oggi in una fase di assestamento dobbiamo ulteriormente stringere la cinghia.

Questo è purtroppo nelle cose e sarà sempre peggio. Bisogna prendere atto. Io non so quali siano le strategie generali che dovranno assumere le Amministrazioni locali. Certo è che non si intravedono prospettive positive, che dobbiamo naturalmente far fronte a queste situazioni con comportamenti innovativi. E mi fermo qui perché questo tipo di discorso l'abbiamo fatto nell'ultimo Consiglio Comunale e quindi non voglio riprenderlo.

Ricordo, l'ho detto sotto spoglie diverse quando ho comunicato la certificazione ISO 14001, io invito ad andare a vedere che cosa significa avere intrapreso questo impegno, che cosa significa nei confronti dei nostri edifici, le scuole

soprattutto, la palestra e tutti gli altri edifici comunali, che cosa significa andare a metterli in conformità. Significa un impegno grosso che noi abbiamo assunto e quindi, per fare impegni di questo tipo, ci vogliono degli investimenti. Investire nei nostri fabbricati credo che possa avvenire e avverrà anche attraverso questo. Quindi non è che l'immobile, come si vuole immaginare, venga venduto per coprire magari spese correnti di diversa natura. Sono anche risorse che convogliremo in edifici pubblici, che sono già di proprietà comunale, e che vanno ad essere valorizzati.

Quindi l'articolazione della proposta è ampia, sottintende una valutazione complessiva dell'azione amministrativa e credo che magari non è stata approfondita abbastanza e che quindi va rivista un po' nella sua logica forse un po' più profondamente. Grazie.

PRESIDENTE. Interventi?

FOSCO GASPERI. Mi tocca reintervenire perché tu hai voluto allargare il discorso e allora, anche a rischio di andare fuori tema, d'altra parte ci sei andato tu, ci vado anch'io.

Bisogna ricordare che i principi che hanno orientato il bilancio di previsione per il 2008 non sono stati approvati da tutto questo Consiglio Comunale. Io in particolare ho votato contro perché è vero che le possibilità di spesa sono sempre di meno, oggettivamente è così, poi ciascuno di noi ha le proprie valutazioni e i propri giudizi, ma è altrettanto vero che quei pochi maledetti soldi che rimangono possono essere spesi in un modo o possono essere spesi in un altro.

Tu dai per scontato che le spese che hai proposto di fare per il 2008 siano quelle giuste, io non le approvo perché molte sono spese superflue, inutili, sono spese da momenti di vacche grasse. Quando le vacche diventano secche, quelle spese bisogna eliminarle.

Invece si elimina, guarda caso, e dopo ne discutiamo nel nuovo piano delle opere triennali, il taglio alle opere di manutenzione, e tu contemporaneamente, contestualmente

dici che vendiamo un bene nostro perché poi andiamo a sistemare le scuole.

Allora, dalla lettura che ha fatto l'Assessore, viene fuori che c'è una maggiore spesa per quanto riguarda il settore della socialità, su cui io non ho niente da dire, anzi sono contento di questo, ma avrei voluto vedere che a fronte di minori entrate ci fosse un taglio su quelle spese ritenute inutili.

Vuoi che ti faccia l'elenco? L'ho detto già nelle motivazioni del mio voto contrario, quindi non è il caso di ridurlo. Era lì che bisognava andare a tagliare. Era assolutamente lì.

Quindi io concordo in pieno sul voto contrario del mio capogruppo .

PRESIDENTE. Se non vi sono altri interventi, si passa alla votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Gruppo Misto contrario, la maggioranza e Gabicce per Gabicce favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Rinnova Gabicce , Gabicce per Gabicce e Tua Gabicce, contrario il Gruppo Misto.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Rinnova Gabicce , Gabicce per Gabicce e Tua Gabicce, contrario il Gruppo Misto.

Adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici 2008/2010 e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2008.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici 2008/2010 e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2008. Relatore il Sindaco con proposta di immediata esecutività.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Il tenore della manovra è già stato evidenziato. Si tratta di una modifica alla scheda 2008 in cui

l'unica voce su cui si interviene, manutenzione straordinaria strade, impianti, opera verde, segnaletica, viabilità, eccetera, passa da 380.000 a 270.000.

Le altre voci rimangono invariate e perché naturalmente sono opere in parte che hanno apporto di capitale diverso da quello della Pubblica Amministrazione, in parte sono già realizzate, in parte stanno per essere attivate.

In realtà questa voce manutenzione straordinaria comprende anche una serie di piccoli interventi. Noi abbiamo fatto un'analisi di quelli che sono stati realizzati, quelli che siamo in grado di portare a termine nel breve arco di tempo che manca alla conclusione dell'anno 2008, e naturalmente con sacrificio e con dolore abbiamo rinunciato ad alcune opere che intendevamo fare per la corrispondente somma che vedete differenziata.

Credo che il tema si allacci a quanto è già stato detto prima, quindi io mi rimetto al dibattito e alla successiva votazione. Grazie.

PRESIDENTE. Vi sono interventi?

FOSCO GASPERI. Volevo solo precisare che votiamo a favore di questo punto all'ordine del giorno con una precisazione che mi sembra utile. Siccome questo punto all'ordine del giorno contiene anche la precedente variazione su cui abbiamo votato contrario, è evidente che noi approviamo questa nuova variazione, quella di questa sera. Tutto qui.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo alla proposta di immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Non ci rimane che dare la buonasera a tutti.

La seduta termina alle ore 22,30.